FEBBRAIO **ANNO 2026, NUMERO 2**

BORGO NEWS

NOTIZIE DAL MONDO



SAN VALENTINO
Una festa che tutto il mondo celebra

In tutto il mondo, il giorno di San Valentino si celebra il 14 febbraio e anche il 2026 non farà eccezione. Anche se questo giorno è ancora considerato una festa della cultura popolare, profondamente intrecciata con il consumismo, ha uno sfondo storico di cui la maggior parte delle persone non sa nulla. La sua origine è incerta e su di essa si narrano varie storie e leggende. Tuttavia la versione più nota è quella relativa a San Valentino, un santo nato in Umbria, nel 174 a.C. . Questo Santo, simbolo di salute, gentilezza e amore, è solitamente rappresentato con una palma e una spada, simboli del matrimonio.
In Portogallo, a Guimares, la canterinha dos namorados è un regalo di San Valentino molto comune che mantiene viva una tradizione molto antica. Quando un uomo decideva di fare una proposta ufficiale di matrimonio, doveva dare alla propria fidanzata una cantirinha, una brocca di argilla. Se la risposta era "si" e se i genitori approvavano il matrimonio, questa brocca veniva usata per conservare i regali che lo sposo e i genitori della sposa le avrebbero dato, e che di solito erano gioielli d'oro.
In Germania, il regalo più famoso di San Valentino è un maiale e può venire regalato in qualsiasi forma o misura: una fotografia, un disegno, una figurina... per i tedeschi , il maiale è un simbolo di fortuna e lussuria.
In Cina, molte persone celebrano il giorno di San Valentino il 14 febbraio, ma può anche essere celebrato all'inizio di agosto, il settimo giorno del settimo mese lunare.

Francesco M.

NOTIZIE DALL'ITALIA

CARNEVALE VENEZIANO
La magica atmosfera romantica di Venezia

Noto per essere una delle feste più vecchie del mondo, secondo la tradizione cittadina il Carnevale di Venezia affonda le sue radici nelle celebrazione della allora Repubblica Serenissima, per la vittoria sul patriarca di Aquileia nel 1162. Il modo di festeggiare è cambiato molto da quel tempo, ma il fatto di indossare maschere è rimasto intatto e si è diffuso talmente tanto da diventare oggi una delle tradizioni più diffuse nei carnevali di tutto il mondo. Anche qui la leggenda racconta che le famose maschere di porcellana furono indossate per la prima volta come simbolo di rivolta contro i borghesi nel XIII secolo. A Venezia le celebrazioni poi sono particolarmente lunghe: si inizia circa due settimane prima del Martedì Grasso, ovvero dal 16 febbraio, ma gli eventi legati al carnevale si distribuiscono in un periodo di circa 20 giorni. Nel mondo, grazie anche all'atmosfera unica della città che lo ospita, il Carnevale di Venezia è considerato la festa più affascinante e centinaia di migliaia di persone ogni anno accorrono per partecipare ad eventi pubblici e privati, come i numerosi Gran Balli in Maschera ospitati nei palazzi storici della città.

Cosimo M.

NOTIZIE DALLA REGIONE

Articolo a cura del laboratorio Arti plastiche e figurative 1

RELIQUIE DI SAN VALENTINO
Il Santo degli innamorati e le sue reliquie in Calabria

La presenza delle Sacre reliquie di S.Valentino martire presso il Convento dei frati Cappuccini di Belvedere ha dato luogo, a partire dagli anni 1995/96, all'organizzazione di festeggiamenti in occasione della festa degli innamorati del 14 febbraio.Le reliquie di S. Valentino si trovano a Belvedere Maritmo dal 27 maggio 1710, provenienti dal cimitero di Cipriano fuori città, come attestato da una lettera, conservata nel Convento dei frati cappuccini, autenticata dal notaio Francesco La Regina. Nella lettera si dice anche che le reliquie, consistenti in un'ampollina col sangue del martire S.Valentino e in un urna di legno contenti le ceneri del suo corpo, sono state donate dal cardinale Gaspare del Carpine, vescovo di Sabina, al sig. Valentino Cinelli il 26 maggio 1700 e, successivamente (il 27 maggio 1710) furono donate da un certo Francesco Cipollina al rev. padre cappuccino Samuele da Belvedere.
Il merito di aver consacrato San Valentino come santo patrone dell'amore viene attribuito a Geoffry Chauser, autore dei racconti di Canterbury che alla fine del '300 scrisse "Il parlamento degli uccelli", una poesia in 700 versi che, ad un certo punto, parla del giorno di S. Valentino, il giorno in cui gli uccelli scelgono le loro compagne.

Laboratorio Arti plastiche e figurative 1

NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI

Questo mese, cari lettori di "Borgo News" abbiamo il piacere di intervistare e farvi conoscere la dott.ssa Francesca Grosso Lavalle

1. Quali sono le sue funzioni all'interno della struttura?
All'interno della struttura il mio ruolo è quello del coordinatore delle attività riabilitative e dell'equipe che se ne occupa. E' un ruolo che ho avuto da poco, io sono un Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica e fino a poco tempo fa ero, prima, operatrice dei laboratori e, poi, monitoratore delle attività.
2. Da quanto tempo lei lavora per "Borgo dei Mastri?
Lavoro a Borgo dei Mastri da poco più di otto anni.
3. Ha incontrato molta o nessuna difficoltà nello svolgere le sue mansioni lavorative?
All' inizio della mia carriera ho incontrato delle difficoltà, ero alla mia

prima esperienza lavorativa. Poi con il tempo ho trovato il mio posto all'interno della struttura ed ho capito che era il lavoro che avrei voluto davvero fare. Ci sono giornate più semplici e altre meno, ma riesco a fronteggiarle con l'aiuto dell'equipe.

4. Ritiene di svolgere bene il suo lavoro all'interno della struttura?

Penso di svolgere bene il mio lavoro, sicuramente ci metto tutto il mio impegno e spero che questo arrivi.

5. Le piace questo tipo di lavoro? Perché?

Mi piace molto questo lavoro. Vedere gli ospiti che fanno dei passi in avanti grazie alle attività riabilitative, o anche solo vederli sorridere per una festa a tema è molto gratificante. Il nostro è un lavoro particolare, diamo tanto, ma riceviamo ancora di più dai nostri pazienti.

6. Ha altre mire professionali oltre il lavoro che sta svolgendo attualmente?

Al momento il mio unico obiettivo è quello di svolgere bene il mio lavoro qui, crescere e migliorare ogni giorno.

Umberto R.

L'OPINIONE DI…

I DOLCI DI CARNEVALE

Fritti o al forno, a seconda dei gusti

Quando sentiamo parlare di dolci di carnevale li associamo subito ai fritti.
Però, chi non ama friggere può trovare delle alternative altrettanto buonissime da preparare al forno.
Oggi vogliamo proporvi alcuni dolci facili e veloci per carnevale da preparare sia fritti, per i più golosi, che al forno, per chi preferisce rimanere leggero senza però rinunciare al gusto.
Tra i dolci facili e veloci per carnevale non possiamo non citare quello amato di questo periodo, che tutti conosciamo anche se con nomi diversi a seconda della propia regione: chiacchiere, bugie, graffe, frappe. La loro preparazione è davvero semplice, vediamo insieme tutti i passaggi.

Variante fritta

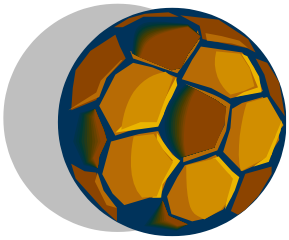
Sul piano di lavoro posiziona la farina a fontana, al centro metti il burro, lo zucchero, l'uovo intero e i tuorli, il liquore e la buccia grattugiata del limone. Impasta velocemente e poi stendi la pasta molto finemente, se preferisci anche a macchina. Con l'apposita rotella ritaglia delle strisce larghe 3 cm e lunghe 7 cm. Friggi le frappe poco alla volta in una padella colma di olio ben caldo e ritira con una paletta forata quando sono mediamente dorate. Fai asciugare su carta assorbente e disponi a strati sul piatto da portata, spolverizzando su ogni strato con lo zucchero a velo.

Variante al forno

In una terrina unisci le uova, la farina, lo zucchero, il burro ammorbidito, il lievito, la grappa e la scorza del limone. Amalgama il tutto fino ad ottenere un impasto liscio ed omogeneo.
Dividi l'impasto in porzioni non troppo grandi. Passa ogni porzione in un po' di farina e tira la pasta con un mattarello fino ad ottenere sfoglie sottili, quasi trasparenti. Con una rotella dentellata taglia dei rettangoli e fai delle piccole incisioni al centro. Poni le frappe su una teglia con della carta da forno e lascia riposare in frigorifero 30 minuti. Cuoci successivamente a 180 °C in forno caldo per circa 15 minuti. Cospargi di zucchero a velo e servite.
E voi le preferite fritte o al forno? Noi sicuramente fritte!

Luiz G.

L'ANGOLO DELLO SPORT



MILANO CORTINA 2026 ITALIA DA RECORD

Un'Olimpiade mai vista prima

Le olimpiadi di Milano Cortina hanno scritto la storia dello sport invernale italiano . Italia team ha viaggiato a ritmi senza precedenti, occupando stabilmente le posizioni di vertice del medagliere generale. Non è solo l'effetto del "fattore campo", ma la conferma di una generazione di fenomeni capace di eccellere in quasi tutte le discipline, dal ghiaccio delle arene milanesi alle navi delle dolomiti. Il simbolo di questa spedizione è senza dubbio Francesca Lollobrigida, capace di una storica doppietta d'oro nel pattinaggio di velocità (3000m e 5000m) non meno impressionante è stata Federica Brignone, che ha dominato le piste dello sci alpino portando a casa due ori in super g e slalom gigante. Altra nota positiva il curling, che da sport quasi sconosciuto si è trasformato in uno sport apprezzatissimo.
Grazie ragazzi e forza Italia!

Giuseppe S.

CONSIGLI DI BELLEZZA

MASCHERE, GLITTER E COLORE.

Guida alla beauty routine per un carnevale wow

Il carnevale non è solo una festa di costumi; è il momento dell'anno in cui il volto diventa la tela bianca su cui dipingere la propria fantasia. Che tu scelga l'eleganza del Settecento veneziano o l'energia pop di un super eroe,il segreto per un look d'impatto non risiede solo nel costume, ma in una preparazione impeccabile.
Ecco come brillare sotto i coriandoli senza rovinare la pelle.
Per la base è importante applicare una crema ricca almeno 20 minuti prima di iniziare così da idratare la pelle. Inoltre usa un primer levigante per creare uno scudo tra la pelle e i pigmenti intensi.
Per gli occhi quest'anno la tendenza è il make-up gioiello. Non limitarti all'ombretto ma utilizza colori fluo ciglia xl e applicazioni 3d.
Il glitter è l'anima del carnevale, ma attenzione all'ambiente e alla rimozione. Si consiglia di utilizzare glitter bio degradabili e gel all'aloe vera. In fine è importante anche la rimozione, si consiglia di utilizzare olio detergente, un detergente schiumogeno delicato e il giorno dopo una maschera detox.

Vincenzo P.

L'ANGOLO DELLA POESIA



I ragazzi che si amano
di Jacques Prèvert

I ragazzi che si amano si baciano in piedi
Contro le porte della notte
E i passanti che passano li segnano a dito
Ma i ragazzi che si amano
Non ci sono per nessuno
Ed è soltanto la loro ombra
Che trema nel buio
Suscitando la rabbia dei passanti
La loro rabbia il loro disprezzo i loro risolini
la loro invidia

I ragazzi che si amano non ci sono per nessuno
Loro sono altrove ben piu' lontano della notte
Ben piu alto del sole
Nell'abbagliante splendore del loro primo amore.

Simone P.

CERCO-OFFRO

CERCO:
-RIVISTE O GIORNALI
-MATERIALI E/O OGGETTI INUTILIZZATI DA RICICLARE (vecchie bomboniere, nastrini, decorazioni varie, etc…)
-SETTIMANALI TOPOLINO

PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI ALLA REDAZIONE

IL PASSATEMPO

1 - Come si chiama il più gran produttore tedesco di bevande gasate?

2 - Come si chiama il più grande produttore brasiliano di succhi di frutta?

Francesco M.

LA BOTANICA

7 ERBE AROMATICHE PERENNI DA PIANTARE ADESSO, A FEBBRAIO, SUL TUO BALCONE O DAVANZALE
Scopriamo le erbe aromatiche perenni da piantare in inverno

Per gli amanti delle erbe aromatiche e del giardinaggio, questo è il momento di dedicarsi alla coltivazione di tutte le erbe perenni che, non solo ornano i balconi, ma rendono gustosi tutti i tuoi piatti
Le erbe aromatiche annuali come il basilico e l'aneto devono essere piantate di nuovo ogni anno, ma la maggior parte delle altre erbe comunemente usate in cucina si qualificano come perenni.
Se decidi di iniziare a coltivare le erbe perenni hai a disposizione due opzioni: piantarle all'aperto, direttamente nel terreno e in quel caso dovresti attendere l'arrivo della primavera, oppure mettere le erbe in vaso e in tal caso puoi già cominciare a piantarle e coltivarle sul tuo balcone o davanzale. A patto però che sia a loro disposizione una finestra soleggiata che faccia arrivare a loro abbastanza luce. La piccola statura delle erbe perenni le rende ottime candidate per davanzali e balconi quindi scopriamo insieme cosa puoi coltivare da ora:

- La lavanda è la pianta perenne dalle molteplici utilità. I suoi fiori possono essere usati per creare composizioni essiccate ma anche per preparare rimedi erboristici come le tinture.
- La salvia è un'altra pianta che adora il sole. Anche in questo caso, il terreno deve essere ben drenato. Le sue foglie aromatiche sono ideali in cucina per insaporire piatti salati e piuttosto rustici.
- Il rosmarino è perfetto per chi ama cucinare. È un ingrediente essenziale in numerosi piatti salati.
- La menta, a differenza di altre piante aromatiche, predilige le aree in mezz'ombra. I suoi freschi aromi sono perfetti per le bevande, dolci e anche per alcuni piatti salati.
- L'origano è perfetto per essere utilizzato in cucina, l'origano è un ingrediente fondamentale per piatti mediterranei come pizza e pasta.
- Il timo è molto usato in cucina per insaporire piatti di carne, pesce e verdure.
- L'erba cipollina è ideale per chi desidera aggiungere un tocco di sapore alle insalate estive.

Benedetto O.

L'ANGOLO DELLA RECENSIONE

Ogni mese, tra le attività previste dei laboratori Videoteca 1, Arti Plastiche e Figurative 1, Musicale 2, Animazione 2 e Carta e Cartonnage 2 vi è la lettura di un libro. In questa sezione vengono riportate le recensioni a cura dei laboratori.

Recensione Libro "Attimi Felici" di Artistica Savigliano:

Attimi felici è un libro che racconta attraverso ricordi di emozioni, l'esperienza dell'Artistica Savigliano. Non segue una storia unica ma raccoglie momenti significativi che mostrano il valore dello sport, dell'impegno e del gruppo. Personalmente ho apprezzato la semplicità e la sincerità del testo. Il libro trasmette un bel messaggio, cosìcchè la vera felicità nasce dalla condivisione e dalla passione più che dai risultati.

Laboratorio Carta e Cartonnage 2

TEATRO



LE MASCHERE DELLA COMMEDIA DELL'ARTE E LA STORIA DEI PERSONAGGI
I personaggi della storia della commedia protagonisti nel carnevale moderno

Le maschere usate nella "Commedia dell'Arte" erano tutt'altra cosa rispetto alle maschere indossate nella vita di tutti i giorni durante il carnevale.
La prima volta che s'incontra la definizione di Commedia dell'Arte è nel 1750 nella commedia "Il Teatro Comico" di Carlo Goldoni.
L'autore veneziano parla di quegli attori che recitano "Le commedie dell'arte" usando delle maschere e improvvisando le loro parti. La recitazione assunse dunque una nuova struttura e i testi da recitare si limitavano ad un canovaccio, dove veniva data una narrazione indicativa di ciò che sarebbe successo sul palco.
La maschera, insieme al costume, caratterizzava fortemente lo stile di recitazione, viene spesso ad essere sinonimo stesso di personaggio con caratteristiche più precise.
Le "maschere" più celebri della Commedia dell'Arte sono:
Arlecchino, Balanzone, Brighella, Il Capitano, Colombina, Giangurgiolo, Meneghino, Pantalone, Pierrot o Pedrolino, Pulcinella, Scaramuccia, Stenterello, Tartaglia, Truffaldino e Zanni.

Paolo P.

CURIOSITA'

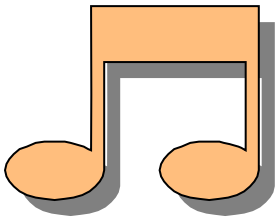
CINQUE CURIOSITA' SUL CARNEVALE
Storia, tradizioni e maschere popolari

Il Carnevale è la festa più divertente e colorata dell'anno, dove lo scherzo, il gioco e il travestimento sono di casa. Non c'è Carnevale senza maschere, travestimenti e, ovviamente, dolci. Ma pensi di conoscere davvero tutto su questa festa dalle antiche origini?
L'origine del termine "Carnevale" affonda le radici nel latino "carnem levare", che si traduce come "eliminare la carne". Questo richiama il periodo di

astinenza e digiuno della Quaresima, in cui si evitava di consumare carne e cibi grassi. Le tradizioni del Carnevale affondano le loro radici in antiche festività, come le saturnali romane e le dionisiache greche, in cui si interrompeva momentaneamente l'ordine sociale per lasciare spazio a scherzi e ribaltamenti. Oltre a essere una festa divertente, il Carnevale ha anche un valore storico e religioso, simboleggiando il rinnovamento e il breve periodo di caos.
Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, il Carnevale più antico non è quello di Viareggio, ma quello di Fano, con testimonianze che risalgono addirittura al 1347. Il Carnevale di Viareggio, pur essendo uno dei più importanti d'Italia e d'Europa, ha origini più recenti, circa al 1873. Il Carnevale di Fano ricevette impulso grazie alla famiglia Malatesta, diventando una festa sempre più importante e sfarzosa nel corso del tempo. Il Martedì Grasso segna la conclusione dei giorni di festa del Carnevale. La festa originariamente aveva un aspetto religioso, infatti la tradizione cristiana prevedeva che durante i giorni del Carnevale venissero consumati tutti i cibi più prelibati rimasti in casa, come la carne, che durante la Quaresima non potevano essere mangiati. Proprio perché si consumavano cibi ricchi di grassi, l'ultimo giorno di Carnevale riceve l'appellativo di "grasso". Oggi, la connessione con l'aspetto religioso è meno rilevante, e il martedì grasso è celebrato con la preparazione di dolci prevalentemente fritti.

Giuseppe C.

L'ANGOLO DELLA MUSICA



CANZONI DI CARNEVALE PER BAMBINI:LE PIÙ BELLE DA ASCOLTARE E BALLARE

Allegre e spensierate,ecco le più belle canzoni di Carnevale per bambini da ascoltare, da ballare, le canzonni ideali per una festa!

Se state pesando di organizzare una festa di Carnevale per bambini o avete semplicemente voglia di portare un po'di allegria in casa, la musica è l'ingrediente che non può mancare! Tra stelle filanti, frittelle e costumi colorati, la giusta colonna sonora trasforma un pomeriggio qualuque in un ricordo indimenticabile per tutta la famiglia.
Abbiamo selezionato le più belle canzoni di Carnevale per bambini aggiornate al 2026: una playlist ricca di ritmi travolgenti perfetti per ballare, brani della tradizione da ascoltare e hit intramotabili ideali per animare una festa scolastica o casalinga.
Iniziamo con un tocco di dolcezza e cultura. I versi di "Il vestito di Arlecchino, di Gianni Rodari" ci riportano subito all'atmosfera magica e spensierata del Carnevale. Questa poesia, spesso musicata, è perfetta per spiegare ai più piccoli il valore della condivisione e dell'amicizia che si cela dietro le toppe colorate del vestito più famoso della festa.
Altri dei brani più famosi sono:

- Arlecchino birichino: un brano simpatico che racconta le avventure del personaggio simbolo della Commedia dell'Arte, amato per i suoi scherzi e abito multicolore
- Carnevale Alè! un inno pieno di energie. Questo pezzo ha un ritornello orecchiabile che entra subito in testa, perfetto per far cantare in coro bambini di tutte le età durante una sfilata o una festa.
- Carnevale nel mondo: una canzone educativa e divertente che allarga lo sguardo, cantando le tradizioni del Carnevale in giro per il globo, ottima per unire divertimento e apprendimento.
- Viva viva il Carnevale: una vera e propria ballata che celebra la gioia dello stare insieme. È la colonna sonora ideale per il momento dell'arrivo degli ospiti o per l'apertura dei festeggiamenti.

Pino M.

L'ANGOLO DELLA GEOGRAFIA

FEBBRAIO

La geografia del risveglio e dei contrasti

Febbraio si distingue nel panorama geografico come il mese della transizione e del dinamismo atmosferico mentre il calendario procede verso la primavera, l'emisfero boreale vive una fase di profonda instabilità causata dal fenomeno dello stratwarming. Questo riscaldamento improvviso della stratosfera ha il potere di frantumare il vortice polare, spingendo masse d'aria gelida verso latitudini insolitamente basse e ridisegnando temporaneamente la geografia climatica di aree tipicamente miti, come il bacino del mediterraneo. In questo periodo, la geografia fisica delle alte quote raggiunge il suo culmine: l'accumulo nevoso sulle catene montuose tocca spesso i massimi stagionali, creando riserve idriche vitali che alimenteranno i bacini fluviali nei mesi a venire. E' un momento di attesa per la biosfera, dove i confini tra inverno e risveglio si fanno labili e il paesaggio inizia a mutare sotto l'influenza di giornate che si allungano visibilmente.

Francesco L.

L'ANGOLO DELLE BARZELLETTE

Dal parrucchiere:
Un carabiniere entra nel negozio e viene fatto accomodare sulla poltrona.
<<I capelli li vuole indietro?>>
<<No, grazie. Se li tenga pure.>>

SOLUZIONE

1 - Fritz Ant.
2 - Augusto De Pera

SOMMARIO

NOTIZIE DAL MONDO

NOTIZIE DALL'ITALIA

NOTIZIE DALLA REGIONE

NOTIZIE DA BORGO DEI MASTRI

L'OPINIONE DI…

L'ANGOLO DELLO SPORT

CONSIGLI DI BELLEZZA

L'ANGOLO DELLA POESIA

CERCO-OFFRO

IL PASSATEMPO

LA BOTANICA

L'ANGOLO DELLA RECENSIONE

TEATRO

CURIOSITA'

L'ANGOLO DELLA MUSICA

L'ANGOLO DELLA GEOGRAFIA

L'ANGOLO DELLE BARZELLETTE